

Natuzza: scontro seguaci-vescovo potrebbe arrivare in Vaticano

Data: 8 marzo 2017 | Autore: Redazione



VIBO VALENTIA, 3 AGOSTO - E' scontro a Paravati, nel Vibonese, fra il vescovo della diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea, Luigi Renzo, e la Fondazione "Cuore Immacolato di Maria rifugio delle anime" voluta dalla mistica Natuzza Evolo, deceduta nel 2009. Il vescovo aveva chiesto delle modifiche allo Statuto della Fondazione, riformando la composizione del Cda e regolamentando i rapporti fra la diocesi, responsabile del culto, e la Fondazione, proprietaria della Chiesa a Paravati sorta per volonta' di Natuzza Evolo. [MORE]

Davanti alla decisione del Cda della Fondazione di respingere le modifiche il vescovo ha revocato il decreto che autorizzava le attivita' religiose e di culto nella chiesa non ancora consacrata, vietando inoltre la raccolta di offerte per le celebrazioni liturgiche. Come reazione alla decisione del vescovo, tre sacerdoti facenti parte della Fondazione (contrari alle modifiche richieste dal vescovo) si sono dimessi e il Cda della Fondazione ha nominato un nuovo presidente, al posto del dimissionario don Pasquale Barone, nella persona dell'avvocato Marcello Colloca, vicino alla posizioni del vescovo, che avrebbe agito nei confronti della Fondazione con l'avvallo dell'ufficio legale della Cei. Questo passo dovrebbe riportare serenita' nella vicenda e rendere superfluo l'eventuale invio in Calabria di una visita canonica.

La mistica di Paravati e' deceduta nel 2009 "in odore di santita'" e l'avvio del processo di canonizzazione ha gia' ottenuto il via libera del vescovo Renzo e dalla Conferenza episcopale calabrese mentre e' atteso il via libera della Congregazione delle cause dei santi, che non potra' esserci se continueranno tensioni e conflitti. Natuzza ha dedicato l'intera vita alla preghiera, portando sul corpo i segni di misteriosi fenomeni (ferite sanguinanti e stimmate) che non hanno mai trovato alcuna spiegazione scientifica.

